

COMUNICATO STAMPA

ACCESSO ALLA CULTURA COME DIRITTO E VALORE NELL'ERA DIGITALE

Sistema di webinar formativi

Contributo della rete DiCultHer alla Giornata mondiale dei diritti umani

In collaborazione con gli **Uffici Scolastici Regionali di Basilicata, Calabria e Molise** la Scuola a Rete **#DiCultHer** ha organizzato per il **10 dicembre, Giornata mondiale dei diritti umani** un Webinar dal titolo **"ACCESSO ALLA CULTURA COME DIRITTO E VALORE NELL'ERA DIGITALE"**.

La Dichiarazione universale dei diritti umani, nata a causa delle atrocità della seconda guerra mondiale, è stata promulgata per fornire una comprensione generale dei diritti di ogni persona. Fra questi, il **Diritto all'accesso ai saperi e alla cultura** rappresenta uno dei diritti fondamentali – garantiti peraltro da numerosi atti giuridici, a cominciare dalla stessa Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU- che, all'articolo 27, recita, **"ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici"**. Principi presenti nella maggior parte delle Costituzioni degli Stati dell'Unione europea, che fanno direttamente o indirettamente riferimento alla cultura e al problema della sua accessibilità e partecipazione.

Il livello dell'istruzione rappresenta uno dei fattori che più influisce sul grado, ma anche e soprattutto, sulla qualità, della partecipazione alla cultura. Sostiene con decisione la domanda, intesa come creazione di interesse e comprensione della cultura attraverso l'istruzione, un compito prioritario per incrementare l'accesso e la partecipazione alla cultura stessa ma anche per plasmare i bisogni e le competenze culturali attraverso l'interazione con i luoghi della cultura sia essi fisici che digitali.

L'istruzione, l'acquisizione degli strumenti per comprendere, comunicare, rappresentare e di conseguenza trasformare la realtà, ovvero quello che è l'humus su cui costruiamo la cultura, sono le nostre carte per la conquista dell'unica possibile umana "felicità". Il godere di un'opera d'arte, di una scoperta scientifica, di una conquista sociale, di un successo della medicina, può esercitarsi solo se possediamo le conoscenze adatte a comprenderne le ragioni, il contesto, le dimensioni, il prima e il dopo ... solo in breve se siamo culturalmente educati.

Per **#DiCultHer** l'incontro odierno, in una ricorrenza di così ampia portata, rappresenta un ulteriore momento di confronto per la **realizzazione di quel digital knowledge design system applicato all'educazione al patrimonio culturale** che mette al centro l'uso consapevole delle reti e del digitale per affrontare, con approcci innovativi, contesti e sviluppi attuativi al **«diritto di ogni cittadino all'accesso ai saperi e di essere educato alla conoscenza e all'uso responsabile del digitale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e dei luoghi della cultura»**.

Contesti questi già richiamati nel **"Manifesto Ventotene Digitale"** elaborato da **DiCultHer** nel **2017 in vista del 2018, anno europeo sul patrimonio culturale, nel quale sono evidenziate** tutta una serie di **sfide ed azioni che pongono la cultura al centro di quel "progetto d'Europa"** – anche rispetto al suo essere **"bene comune"** e **dispositivo fondamentale di coesione sociale**, quali le questioni legate alla Ricerca e all'Alta formazione nel dominio del Digital Cultural Heritage, la co-creazione delle competenze digitali abilitate ad assicurare la conservazione, sostenibilità, valorizzazione e promozione della **Cultura Digitale** come **Patrimonio Culturale** in forma digitale intangibile e immateriale, il **Digital Cultural Heritage**.

Contesti questi fatti propri nell'agire della rete #DiCultHer attraverso una [programmazione organica di attività](#) promosse per favorire l'engagement delle fasce giovanili nel settore del patrimonio culturale, e in particolare per l'a.s. 2018-2019, la quarta edizione della "Settimana delle Culture Digitali "Antonio Ruberti" ([#SCUD2019](#)), che si terrà dall'8 al 14 aprile 2019, il Concorso "Crowddreaming: i giovani co-creano culture digitali ([#CCD2019](#)) e l'[#HackCultura2019](#), il primo Hackathon rivolto al mondo dell'istruzione per la "titolarità culturale", la conoscenza e la 'presa in carico' del patrimonio culturale, promosso e realizzato in collaborazione con Europeana, INDIRE, ICCU, Scholas Occurrentes.

Diritto all'istruzione, accesso alla cultura e patrimonio culturale, diventano azioni e soggetti portatori d'interesse di un principio, quanto mai importante e fondamentale, quello della **TITOLARITA' CULTURALE**. La "Presa in carico", cioè, di una

responsabilità comune e condivisa rispetto a un bene comune, corrispondente ad un processo di acquisizione di "titolarità culturale" esercitata con diritto. Si applica a ciò che ereditiamo dal passato e a ciò che abbiamo la possibilità di progettare e di produrre nell'ambito della cultura che viviamo, sperimentiamo ed esercitiamo, con la prospettiva di lasciare a nostra volta questa eredità a chi verrà dopo di noi.

Per DiCultHer pertanto la giornata del 10 dicembre, organizzata al volgere del 2018, anno europeo del patrimonio culturale, rappresenta la naturale continuità di un percorso di riflessione avviato sin dalla sua costituzione nel 2015, per segnalare l'importanza dell'accesso ai saperi e alla cultura oggi e per il futuro, e ridisegnare la prospettiva degli interventi per ***il rafforzamento dell'identità europea e il suo sviluppo sociale nella vita, nel lavoro, nella condivisione dei valori e diritti comuni, fondata sulla conoscenza dell'ecosistema digitale e delle criticità e le opportunità connesse all'uso responsabile del digitale per rimuovere gli ostacoli per l'accesso ai saperi e alla cultura***, nella consapevolezza che il coinvolgimento consapevole **dei giovani e dei loro docenti** sia prioritario per renderli ***protagonisti nei processi di costruzione identitaria e di cittadinanza attiva***.

Il programma è consultabile/scaricabile dal sito www.diculther.it

Per partecipare al Seminario della giornata del 10 dicembre p.v. e alle successive "Lectio Magistralis" è necessario che i D.S., gli A.D. e i referenti per l'Inclusione si iscrivano, utilizzando il presente link:
<https://goo.gl/forms/Fc42FzLOEQT80TyY2>

IL WEBINAR e le successive sessioni di approfondimento SI STRUTTURERANNO COLLEGANDO I RELATORI IN UNA AULA VIRTUALE COSTITUITA DA CLASSI DI DOCENTI E/O STUDENTI PRESENTI IN SCUOLE-POLO, UNIVERSITA', LUOGHI DELLA CULTURA NELLE PROVINCE DI CAMPOBASSO, ISERNIA, BOLOGNA, MATERA, POTENZA, CATANZARO, BARI, TRANI, CATANIA, MILANO, TRENTO, ROMA, TORINO, NAPOLI, GENOVA.